



VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI
AVELLINO DEL 13 NOVEMBRE 2014

L'anno 2014, il giorno 13 del mese di novembre alle ore 16.00, sono presenti i sigg.ri avvocati: Fabio Benigni (Presidente), Biancamaria D'Agostino (Consigliere Segretario), Giulio Sandulli (Vicepresidente), Enzo Lieto (tesoriere), Pantaleone Fimiani, Antonello Lenzi, Anna Argenio, Maria Rita Martucci, Carmine Freda, Roberto Fabiano, Vincenzo Santurelli, Mariella Cerrato, Enzo Lieto, Francesco Iandoli, Nello Pizza.

Sul primo punto all'o.d.g.- convocazione avv.ti "omissis"- il Presidente relaziona sull'esposto e chiede vengano sentiti in Consiglio gli avv.ti "omissis", i quali rappresentano in dettaglio le relative ragioni. L'avv."omissis" offre all'avv. "omissis" - al fine di comporre bonariamente la vicenda - l'importo di euro 70,00 quali competenze del precetto già corrispostegli riconoscendole come non dovute. L'avv. "omissis" non accetta l'offerta non ritenendola soddisfacente, chiedendo invece la rinuncia alle competenze professionali maturate per l'intero giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, lamentando di non essere stato preavvisato dell'azione giudiziaria in quanto collega. L'avv."omissis" replica dichiarandosi disponibile a che le competenze professionali vengano corrisposte direttamente alla parte condominio "omissis" per poi essere successivamente da lui restituite al collega detratte le spese e gli oneri fiscali (precisamente verrebbero restituiti complessivamente euro 290 euro, di cui 70 per il precetto e 220 per il decreto ingiuntivo), invitando però il collega a contattare direttamente il condominio al fine di trovare una composizione complessiva della vicenda. L'avv. "omissis" non accetta e si rimette al consiglio affinché valuti la correttezza del collega dal punto di vista deontologico.

Si allontanano i colleghi "omissis".

Il Consiglio delibera che vengano riconvocati i colleghi dinanzi al Presidente delegando quest'ultimo alla soluzione della vertenza.

Sul secondo punto all'o.d.g. - documento firma avv.ti Trofa ed altri - si allontana l'avv. Fimiani. Il Presidente evidenzia e ribadisce quanto segue: 1) le fonti che regolano l'elezione dei componenti al consiglio di disciplina prevedono la incompatibilità tra la funzione di consigliere dell'ordine e quella di componente del richiamato organismo di disciplina. In ipotesi di elezione di un consigliere dell'ordine al consiglio di disciplina, l'eletto ha la possibilità (come da regolamento per le ipotesi che riguardano l'elezione iniziale dei componenti del nuovo organismo con mandato quadriennale dall'1.01.2015) di optare per l'una o per l'altra carica entro il 31/01/2015.

In merito alle ragioni di opportunità il Presidente evidenzia di aver rappresentato la necessità di evitare determinate candidature seppure in assenza di una incompatibilità specifica. In tale ipotesi, comunque, la scelta era demandata alla sensibilità personale di chi intendeva proporsi al consiglio di disciplina.

Il Consiglio all'unanimità ribadisce, comunque che nessun candidato al consiglio di disciplina è stato e tantomeno è all'attualità sottoposto ad alcun procedimento disciplinare e tale requisito di eleggibilità è stato verificato per tutti i candidati (tant'è vero che i presupposti di eleggibilità sono stati preventivamente vagliati dalla commissione dei Presidenti del distretto della Corte di Appello di Napoli) e che la deliberazione con la quale si è provveduto alla elezione dei componenti di disciplina è pienamente legittima e conforme alla normativa vigente in materia. Precisa inoltre che in numerosi altri ordini professionali sono stati eletti candidati che ricoprivano ruolo di consiglieri dell'ordine ed anche la carica di Presidenti di seggio e Segretari di seggio poiché il regolamento espressamente lo prevedeva. I consiglieri dell'Ordine presenti dichiarano che nessuno è all'attualità sottoposto a procedimento disciplinare. L'avv. Freda pur avendo pienamente condiviso nel momento della votazione le considerazioni del Presidente circa l'inopportunità di determinate candidature ed avendo votato coerentemente con dette perplessità, ritiene che la delibera del 26 settembre 2014 con la quale si è espressa la scelta dei delegati al Consiglio di disciplina sia pienamente legittima e che ogni critica ad essa in punto di diritto risulta inefficace oltre che proposta nella sede non deputata a vagliarla.



Sul terzo punto all'o.d.g.:m - trattazione e calendarizzazione esposti - si rinvia.
Sul quarto punto all'o.d.g. - invito a comparire avv. "omissis" - si rinvia.
Sul quinto punto all'o.d.g. - elezioni Consiglio Nazionale Forense - si rinvia
Sul sesto punto all'o.d.g. - incontro Consiglio S. Angelo dei Lombardi - si rinvia.
Sul settimo punto all'o.d.g.- problematiche accorpamento S. Angelo dei Lombardi - si rinvia.
Sull'ottavo punto all'o.d.g. - proposta Regione Campania si rinvia.
Si accreditano con n. 4 crediti formativi gli eventi oggetto di apposta richiesta.
Si delibera positivamente su iscrizioni, cancellazioni, sospensioni, pareri e gratuiti patrocinii.
Alle ore 18.30 la seduta è sciolta.

Il Consigliere Segretario
avv. Biancamaria D'Agostino



Il Presidente
avv. Fabio Benigni